



Autorità: "prorogatio" al 15 febbraio

La decisione del Consiglio di Stato. Le motivazioni. Perché sessanta giorni

L'Autorità per l'Energia, il cui collegio scade il prossimo 15 dicembre, è stata prorogata al 15 febbraio 2011 (QE 2/12). La decisione è stata presa oggi dalla terza sezione del Consiglio di Stato ed i punti essenziali del parere (disponibile sul sito di QE) sono i seguenti.

L'Autorità è sottratta all'applicazione del DL n. 293/1994 (Legge n. 444) sulla proroga degli organi amministrativi; in via ordinaria dunque il problema della continuità del collegio nell'esercizio delle sue funzioni non si dovrebbe porre in quanto il limite di durata nell'incarico non riguarda unitariamente il collegio ma individualmente i suoi componenti i quali possono infatti giungere a scadenza in tempi diversi; poiché tuttavia, nel concreto, la simultanea scadenza riguarda l'intero collegio "è giocoforza ammettere, a titolo eccezionale, la possibilità di una proroga"; tale proroga si dovrà tuttavia esaurire entro il termine, non ulteriormente prorogabile, di sessanta giorni dalla scadenza del mandato, con la limitazione dei poteri agli atti di ordinaria amministrazione ed a quelli indifferibili ed urgenti.



In particolare, alla proroga di sessanta giorni, il Consiglio di Stato arriva sulla base della considerazione che la legge 23 agosto 2004, n. 239 (legge Marzano) fissava tale termine dalla sua entrata in vigore per la nomina dei nuovi componenti, allargando il collegio da 3 a 5 commissari: questa disposizione dimostra, secondo il Cds, che nel 2004 il Legislatore stimava che 60 giorni fossero un termine ragionevole e sufficiente per svolgere tutto il complesso procedimento di nomina dei nuovi componenti nel rispetto delle competenze attribuite al Mse, al Consiglio dei Ministri, al Parlamento e infine al Capo dello Stato.

Nel parere si afferma tra l'altro che si ha motivo di ritenere che, al momento, entro il 15 dicembre l'iter per il rinnovo del collegio non risulterà completato. Al riguardo, è intervenuta l'annunciata nota della Presidenza del Consiglio. E ha scritto al Cds anche l'Autorità. Non sono arrivate invece osservazioni dal Mse.

Kerself, impugnato il bilancio 2009

Dubbi Consob su valutazione dei lavori, impairment test e put option concesse alle minority

Nuovi guai legali per Kerself (QE 28/10). Ieri la società attiva nel fotovoltaico ha ricevuto un atto di citazione da parte del Tribunale Civile di Reggio Emilia che ha accolto la richiesta della Consob di impugnazione dei bilanci civilistico e consolidato al 31 dicembre 2009.

I punti oggetto della citazione, precisa un comunicato stampa emesso da Kerself su precisa richiesta della Consob, sono la valutazione dei lavori in corso su ordinazione, la verifica del valore dell'avviamento iscritto nel consolidamento (impairment test) e la valutazione delle put option concesse alle minority.

Siemens crea banca da 2 m.di di euro

Focus sulle rinnovabili, sede a Monaco, Chalons-Browne a.d.

Siemens sbarca nel settore bancario. Il gruppo ha ottenuto infatti dall'autorità tedesca di supervisione dei mercati finanziari (BaFin) l'autorizzazione a costituire la filiale Siemens Bank GmbH, che fornirà servizi bancari di supporto come prestiti, garanzie e risk management ai tre settori operativi Industria, Energia e Salute.

Siemens Bank, che avrà un centinaio di dipendenti e sede a Monaco, conta di investire da 1 a 2 m.di € nei prossimi tre anni soprattutto nel settore delle fonti rinnovabili, giacché, ha dichiarato l'amministratore delegato della società Roland ChalonsBrowne, gli operatori tradizionali del settore sono oggi molto più cauti. "Le soluzioni di finanziamento hanno assunto un'importanza crescente per le attività di vendita, specialmente dall'inizio della crisi economica e finanziaria", ha spiegato Chalons-Browne.

I clienti di Siemens Bank saranno grandi aziende, enti pubblici e società di progetto, inizialmente in Germania e in seguito nel resto d'Europa e in alcuni Paesi emergenti.

Prometea, 60 MW FV con RainChief

In Italia già avviati 175 MW. Impianti per Finmeccanica

La britannica Prometea Partners e la canadese RainChief Energy hanno firmato oggi un memorandum d'intesa per l'avvio di una cooperazione strategica nel fotovoltaico italiano, che includerà la realizzazione nei prossimi 24 mesi di impianti per "almeno" 60 MW.

RainChief ha acquistato alla fine di ottobre la società FV canadese JayDoc Capital, al fine di sviluppare le attività nell'Unione europea (QE 16/11). Prometea, attiva in Italia attraverso la filiale Energyka, è stata sinora coinvolta a vario titolo nel nostro Paese nella realizzazione di impianti FV per oltre 175 MW, tra i quali un parco da 30 MW in Piemonte e una serie di installazioni su tetto negli edifici di Finmeccanica.

Energy manager, Mse con Fire

Rinnovata convenzione fino a tutto il 2012. Gli obiettivi

La DG per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica del Dipartimento Energia del Mse, ha rinnovato con il Fire una convenzione per la promozione e la formazione degli energy manager, ossia di quei tecnici responsabili per la conservazione e l'uso razionale dell'energia obbligatoriamente previsti dalla normativa per le imprese e per gli enti con elevati consumi energetici.

Rinnovata fino a tutto il 2012, la convenzione prevede il supporto di Fire nell'acquisizione, archiviazione, gestione e diffusione delle comunicazioni di nomina dei, nella sensibilizzazione delle imprese obbligate alla comunicazione dei tecnici, nell'informazione e assistenza ai tecnici e nello sviluppo dello stesso ruolo.

Rientrano nell'ambito della convenzione anche l'organizzazione e la gestione da parte di Fire di iniziative di formazione specifica per soggetti che intendano svolgere attività professionali nel campo dell'uso razionale dell'energia.